

FEBBRAIO 2018

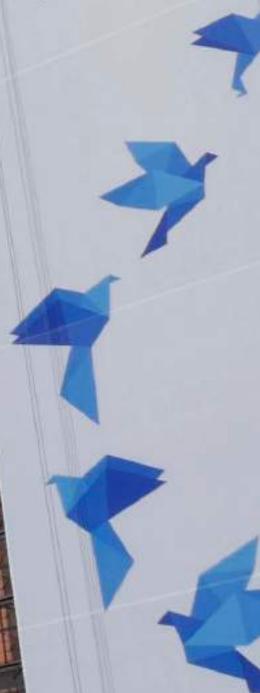
# Bollettino Europeo

*Notizie e attività da Ca' Veneto  
La Sede della Regione del Veneto  
a Bruxelles*

60  
ROME



#EU60



REGIONE DEL VENETO



## La nota del Presidente Zaia

"Nonostante abbiamo in Veneto 52 denominazioni, l'Amarone, con una manciata di ettari, 8mila circa, è il nostro biglietto da visita, una cosa unica. Per questo richiederemo il riconoscimento Unesco per la tradizionale tecnica dell'appassimento delle uve". Lo ha annunciato il presidente del Veneto Luca Zaia all'Anteprima Amarone 50, cinquantesimo anniversario della denominazione che si sta celebrando in questi giorni a Verona. "Il merito del successo dell'Amarone, ha aggiunto Zaia, lo si deve a quei produttori veneti che girano ogni continente e mettono nel trolley una camicia in meno ma tanti cataloghi. I produttori veneti sono veri pionieri dell'internazionalizzazione. Meglio dell'Ocm Vino, sulla quale comunque la Regione sta investendo molti milioni di euro". A una domanda sulla preferenza tra terre trevigiane e veronesi Zaia ha risposto che "le bolle, quelle del Prosecco, e Amarone sono iperperformanti, due fuoriclasse. Amarone è il nostro biglietto da visita nel mondo, e il Prosecco fa mezzo miliardo di bottiglie, la più grande denominazione al mondo. So che molti produttori di Amarone stanno facendo acquisizioni nelle terre del Prosecco; spero che ora i produttori del Prosecco inizino ad acquisire Amarone. Ma le denominazioni sono nostre e ce le teniamo", ha detto il Presidente Luca Zaia.



---

# IN QUESTO NUMERO DEL BOLLETTINO EUROPEO

- 03/ IL VENETO SBARCA ALL'ONU
- 06/ VENETO E SMART SPECIALISATION
- 08/ CONSULTAZIONI PUBBLICHE IN  
COMMISSIONE EUROPEA
- 10/ IL FEI E IL FONDO  
MULTIREGIONALE PER L'AGRICOLTURA
- 12/ EUROPROGETTAZIONE E SPORT
- 16/ INTERVISTA AD ALBERTO FOLLADOR
- 19/ COSA ACCADE A BRUXELLES
- 21/ BANDI EUROPEI
- 22/ STRUMENTI FINANZIARI
- 23/ L'AGENDA DI BRUXELLES  
DI FEBBRAIO

## A CURA DI

Giampiero Berengo, Annalisa Canova,  
Elena Curtopassi, Valentina Faraone,  
Alberto Follador, Mirko Mazzarolo,  
Chiara Rossetto, Nicola Panarello, Sara  
Sabbadin, Riccardo Maria  
Santovito, Elena Stefani, Chiara Zane.

# CONTRIBUTI AGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU: IL VENETO PROTAGONISTA

L'8 gennaio scorso a Venezia, presso la sede del Consiglio regionale del Veneto, si è svolto il primo evento internazionale del progetto "Città e Regioni inclusive per famiglie sostenibili". Il "Focus group" è stato organizzato dalla Presidenza del Consiglio regionale in collaborazione con IFFD (International Federation for Family Development), alla presenza del Presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti e dell'Assessora alle politiche sociali Manuela Lanzarin; di Daniela Bas, Direttrice della Divisione per le Politiche sociali e lo Sviluppo delle Nazioni Unite, di Sylvie Carrega, Vice sindaco della città di Marsiglia e Presidente della rete ELISAN (European Local Inclusion and Social Action Network) e di Ignacio Socias, Direttore di IFFD.

Il gruppo internazionale, composto da accademici, rappresentanti regionali, esperti del settore e membri della Società civile, durante l'evento ha affrontato varie tematiche: la ricerca di indicatori su inclusione sociale e sostenibilità nei settori dell'abitare, dell'educazione, della salute, della sicurezza, della qualità dell'aria, dei trasporti, e del tempo libero. In particolare si è affrontato il tema della programmazione urbana e quello della povertà, evidenziando il ruolo centrale che riveste la famiglia nella sfida per perseguire gli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2030. Come ha sottolineato il Presidente Ciambetti, che ha aperto l'incontro, in un periodo storico come il nostro, nel quale oltre il 50% della popolazione mondiale vive nelle città e l'urbanizzazione è in costante aumento, lo sforzo per rendere i centri urbani sostenibili e inclusivi è fondamentale. In effetti, ogni azione per rendere le nostre città



delle "smart cities", si rivelerebbe inutile se dovesse essere preso in considerazione il fulcro che sta alla base della nostra società: la famiglia.

La famiglia, infatti, è il luogo di formazione in cui si trasmettono i valori della nostra cultura; è luogo di uguaglianza, privo di discriminazioni di alcun genere. Per questi motivi è considerata la base per lo sviluppo di città inclusive.

Roberto Ciambetti ha poi identificato le parole chiave dell'intero evento: inclusione, sussidiarietà e autonomia. Con inclusione si intende un tipo di cambiamento; la città diventa inclusiva nel momento in cui garantisce risposte a tutti i bisogni dei cittadini. La sussidiarietà è "il principio grazie al quale la collettività sostiene la famiglia e interviene a sussidio assumendosi compiti e ruoli che l'individuo, le famiglie e le organizzazioni di base, non possono svolgere efficacemente da soli".

Ultima, ma non meno importante, parola chiave è "autonomia", con la quale si vuole intendere la capacità di fornire risposte tempestive ai bisogni dei cittadini in un processo complesso in cui è decisiva la capacità di gestione autonoma delle nuove città intelligenti.

Estremamente rilevante è stato l'intervento di Daniela Bas: "Pianificare il futuro e le future città è fondamentale in un mondo che si sta evolvendo rapidamente. Oggi stanno nascendo famiglie profondamente diverse da quelle tradizionali, con sempre più single e persone anziane. Dobbiamo così ripensare e rivedere il modo in cui pianificare l'urbanizzazione dei prossimi venti/trenta anni, per costruire insieme il futuro che vogliamo. L'obiettivo è quello di costruire un tessuto urbano in modo che i fondamentali servizi sociali siano accessibili ed è altresì importante perseguire l'inclusione non

lasciando nessuno indietro, comprese le famiglie. D'altra parte, la povertà non è solo quella economica, ma è anche presente a livello sociale, culturale e ambientale. Siamo chiamati a ridurre le differenze socio-economiche che rallentano lo sviluppo della nostra società. Questi sono gli obiettivi che ciascuno dei Paesi dell'ONU si è impegnato a raggiungere entro il 2030, con la volontà di tradurre in buone pratiche quelli che sono progetti intenzionali". Sylvie Carrega ha rinnovato l'impegno della sua città, Marsiglia, e delle rete ELISAN a contribuire ai lavori, e sarà lieta di accogliere a Marsiglia governi ed esperti regionali e locali interessati a lavorare congiuntamente.

Oltre agli incarichi previamente menzionati, Sylvie Carrega, è anche delegata alle politiche abitative; a questo proposito ha citato l'esempio delle residenze simili a "Ghetti" che erano state costruite negli anni 60, dove abitavano solo immigrati e persone in situazioni svantaggiose.

Per rimediare a questa situazione è stato implementato un programma di rinnovazione denominato "En rue" che vede l'obbligo di distruggere queste città "dormitori" per offrire residenze a misura d'uomo in un ambiente socialmente variegato.

Ignacio Socias, Direttore delle Relazioni Internazionali di IFFD con statuto partecipativo all'ONU, ha evidenziato che tutti i Paesi dell'ONU si sono impegnati a portare avanti un progetto di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 per rendere le città del futuro inclusive, senza lasciare nessuno indietro. Ha spiegato il tipo di supporto che le Nazioni Unite daranno ai governi nazionali, regionali e locali per cogliere questa sfida, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo urbano. Ha quindi illustrato l'importanza di lavorare insieme, identificando il ruolo della famiglia come motore di sviluppo, qualsiasi sia la sua forma e con tutti i suoi membri.

Infine, Manuela Lanzarin, Assessore Regionale alle politiche Sociali ha messo in evidenza come la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione ci portino a dover pensare a soluzioni inclusive per il nuovo tipo di società che abbiamo davanti. L'attenzione deve essere rivolta in particolar modo alle politiche per la prima infanzia, per i giovani, per gli anziani e per le persone non autosufficienti, avendo sempre come obiettivo finale l'inclusione sociale. Ed è proprio su questi temi che la Regione Veneto vuole lavorare per progettare città e territori adatti a tutte le fasce d'età, con lo scopo di migliorare la qualità di vita dei cittadini. L'Assessore ha poi introdotto le leggi regionali sull'invecchiamento attivo; la legge sull'amministratore di sostegno per le persone più deboli e fragili e non-autosufficienti e la legge sull'assistente familiare. Quanto alle iniziative legislative in corso l'Assessore ha ricordato quelle legate alla non autosufficienza, alle strutture per anziani, per disabili e per il turismo sostenibile. I risultati del gruppo di lavoro, portato avanti dalla Regione Veneto in collaborazione con IFFD, saranno utilizzati, con i necessari adattamenti, come riferimento per una guida di base sia per le Regioni europee che per gli altri continenti. Nel corso dell'anno il programma sarà presentato presso il quartiere generale delle Nazioni Unite a New York.





# PROMOZIONE DELL'ENERGIA PULITA A LIVELLO REGIONALE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE: IL RUOLO DELLA SMART SPECIALISATION

Sessanta regioni che hanno posto l'energia tra le priorità nelle loro strategie di specializzazione intelligente passeranno ora alla fase pratica: attuazione delle attività pilota e definizione dei piani aziendali e di finanziamento.

Concepita nell'ambito della politica di coesione riformata dalla Commissione Europea, la Specializzazione Intelligente (S3) è un approccio innovativo che mira a stimolare la crescita e l'occupazione in Europa, consentendo a ciascuna regione di identificare e sviluppare i propri vantaggi competitivi. La S3 riunisce autorità locali, mondo accademico, sfere aziendali e società civile ("quadrupla elica"), lavorando per l'attuazione di strategie di crescita a lungo termine sostenute dai fondi dell'UE. Essa facilita inoltre i partenariati, la raccolta dati, l'analisi e le opportunità di networking per circa 180 Regioni dell'UE e 20 governi nazionali aiutandoli anche a utilizzare i finanziamenti in modo più efficiente.

La S3 beneficia dei contributi congiunti della DG Energia, della DG Regio e del Centro Comune di Ricerca (JRC). Il progetto è stato incentrato sull'offerta di competenze e supporto metodologico a tutte le parti impegnate, in modo particolare, nel settore dell'energia e dell'innovazione e nella promozione di attività di apprendimento transnazionale reciproche.

#### Background

I partenariati della Specializzazione Intelligente hanno seguito una metodologia ispirata all'iniziativa Vanguard: una rete europea composta da diverse regioni impegnate a promuovere la crescita e il rinnovamento industriale in base alle loro priorità di specializzazione intelligente.

In primo luogo, le diverse Regioni hanno prodotto un piano di lavoro basato sulle loro aree di specializzazione comuni, le loro priorità complementari, e le loro esigenze e risorse, vale a dire le loro competenze industriali e di ricerca. La S3 è stata determinante in questo processo di match-making: ha fornito una mappatura regionale degli obiettivi energetici includendo una panoramica delle principali parti interessate e dei settori chiave per la cooperazione.

#### L'incontro

Durante l'evento di alto livello tenutosi a Bruxelles lo scorso 25 gennaio, gli attori che annoverano l'energia tra le proprie S3 hanno presentato il lavoro svolto nell'ambito della Piattaforma di Specializzazione Intelligente per l'Energia (S3PEnergy).

Tra i presenti figuravano anche i rappresentanti di alto livello dei cinque partenariati e i principali contribuenti a sostegno della S3PEnergy: DG Energia, DG Regio e il Centro Comune di Ricerca (JRC). I partecipanti hanno presentato gli output tratti dalla collaborazione interregionale, nonché le sfide e le traiettorie per le azioni future con l'obiettivo di promuovere l'energia pulita attraverso l'innovazione regionale.

Le Università, le Regioni, i servizi della Commissione, il Comitato Europeo delle Regioni e il Parlamento Europeo hanno discusso su come migliorare il loro contributo e la loro reciproca collaborazione a sostegno delle principali politiche europee nell'ambito dell'energia, della lotta ai cambiamenti climatici, dell'innovazione e della politica regionale.

I partenariati ora si sono posti l'obiettivo di passare all'attuazione di attività pilota con sistemi di monitoraggio e valutazione e attraverso la definizione di piani aziendali e di finanziamento. La piattaforma aiuterà in tal senso a identificare e combinare i fondi dell'UE per finanziare i progetti, in linea con le politiche dell'Unione Europea nel settore energetico e il piano dell'UE nell'ambito di investimenti strategici in termini di occupazione e crescita.

Inoltre, due dei partenariati, più precisamente il Sustainable Building e il partenariato per le Energie Rinnovabili Marine, sono stati recentemente selezionati per ricevere un supporto personalizzato nell'ambito di una nuova azione pilota finanziata dall'UE per l'innovazione interregionale.

# CONSULTAZIONI PUBBLICHE IN COMMISSIONE EUROPEA

Con “Di’ la tua” la Commissione europea permette a tutti i cittadini di esprimere un’opinione riguardo alle politiche UE.

Nell’ambito dell’iniziativa “Legiferare meglio”, la Commissione europea ha deciso di voler prestare più attenzione alle idee dei cittadini e alle loro opinioni, con lo scopo di coinvolgerli nelle decisioni.

Se l’obiettivo finale è quello di “Legiferare meglio” allora è fondamentale che le parti interessate siano al centro del processo legislativo. Più il cittadino è coinvolto e autore delle decisioni, più quest’ultime rappresentano la sua volontà. Tramite questo progetto la legislazione europea si avvicina ai cittadini e risponde alle preoccupazioni della popolazione.

Nello specifico “Di’ la tua” consente alle parti interessate di condividere delle opinioni riguardo a:

- Tabelle di marcia e valutazioni d’impatto iniziali;
- Proposte legislative e relative valutazioni d’impatto;
- Progetti di atti delegati e atti di esecuzione.

Le risposte possono essere inviate attraverso specifici portali e in una qualunque delle lingue ufficiali dell’UE. Le consultazioni aperte sono sempre molte, il loro numero cambia in continuazione e si aggirano attorno alle 450. La varietà di tematiche toccata è molto ampia e riguarda i seguenti settori: coesione, investimenti, ricerca e innovazione, PMI e mercato unico, migrazione, sicurezza, infrastrutture strategiche e valori e mobilità. Nel 2018 la Commissione dovrà presentare proposte globali per il quadro pluriennale post-2020, in questo contesto, lo scopo delle consultazioni è indirizzare i lavori della Commissione nella stesura delle proposte di programmi finanziari nell’ambito del bilancio a lungo termine UE post-2020. I cittadini sono chiamati a esprimere il loro parere su come sfruttare al meglio il bilancio UE, che sebbene sia un bilancio modesto, che costa meno di 1 euro al giorno a ogni cittadino europeo, riesce comunque ad avere risultati considerevoli in tanti ambiti, quali: investimenti in competenze, innovazione e infrastrutture; assicura una filiera alimentare sostenibile e sviluppa le zone rurali; promuove progetti industriali e di ricerca comuni; finanzia attività congiunte nel settore della migrazione e della sicurezza; sostiene gli aiuti umanitari e allo sviluppo.



Per rimanere sempre aggiornati sulle nuove consultazioni pubbliche è possibile registrarsi tramite il portale dedicato che permette di ricevere delle notifiche via e-mail ogni qualvolta si apra una nuova consultazione. Come funzionano le consultazioni?

Le consultazioni pubbliche vengono aperte per un certo periodo di tempo, al termine del quale non è più possibile inviare i commenti. Tutte le risposte vengono prese in considerazione, elaborate e riassunte, per poi essere pubblicate qualche giorno dopo la chiusura del termine.

La modalità d'invio delle considerazioni personali dei cittadini UE avviene attraverso degli appositi questionari, strutturati in modo diverso a seconda della materia e dell'argomento.

È possibile visionare tutte le consultazioni aperte nella pagina dedicata.

Più informazioni sulla Consultazione pubblica sui Fondi dell'UE nel settore della coesione sono reperibili qui. Il questionario invece è disponibile qui.

Più informazioni sulla Consultazione pubblica sui Fondi dell'UE nel settore delle infrastrutture strategiche, sono reperibili qui. Il questionario è disponibile qui.

Più informazioni sulla Valutazione della strategia dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, sono disponibili qui. Il questionario è disponibile qui.

Più informazioni sulla Consultazione pubblica sui Fondi UE nel settore della migrazione, sono reperibili qui. Il questionario è disponibile qui.

Più informazioni sulla Consultazione pubblica sui Fondi UE nel settore degli investimenti, della ricerca e innovazione, delle PMI e mercato unico, sono reperibili qui. Il questionario è disponibile qui.

# LA FEI APRE IL BANDO PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA MULTIREGIONALE DI GARANZIA PER L'AGRICOLTURA

La piattaforma italiana multiregionale di garanzia per l'agricoltura si inserisce nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, e viene gestita dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Il fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura o "The AGRI Italy Platform" è il primo esperimento che coinvolge le Amministrazioni regionali, gli Enti nazionali e le istituzioni finanziarie europee con lo scopo di rendere più agevole l'accesso alle piccole e medie imprese che operano nel settore della produzione, trasformazione, e distribuzione di prodotti agricoli. Strumenti di garanzia sono attivati con risorse BEI, FEI, Cassa Depositi e Prestiti, ISMEA che vanno a contribuire ai "Programmi di Sviluppo Rurale" delle Regioni italiane che hanno aderito all'iniziativa.

Lo scopo è quello di mobilitare investimenti nell'agricoltura e nell'agroindustria a favore delle Regioni che fanno parte del progetto e di quelle che decideranno di aderirvi entro il 30 settembre 2018. L'obiettivo della Piattaforma di garanzia AGRI Italia consiste nel fornire un migliore accesso alle finanze attraverso una protezione delle perdite da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) destinato a degli intermediari finanziari selezionati. È uno strumento di garanzia illimitata di portafoglio, a parziale copertura del rischio di credito, associato ai prestiti concessi a destinatari finali operanti nei settori agricolo e agro-industriale. Quindi, i beneficiari finali riceveranno un finanziamento del debito da parte degli intermediari finanziari che saranno selezionati.



La FEI ha aperto il bando che ha l'obiettivo di selezionare gli istituti finanziari o creditizi che saranno autorizzati a svolgere attività di prestito e che diventeranno gli intermediari finanziari della "AGRI Italy Platform". Gli interessati avranno tempo fino al 15 ottobre 2018 per inviare le proprie candidature, che saranno considerate e ammesse alla pre-selezione in ordine cronologico di arrivo. Seguirà una seconda fase di valutazione che si svilupperà secondo i criteri descritti nell'invito della FEI. I candidati ammissibili sono: istituzioni finanziarie o di credito (inclusi gruppi bancari) debitamente autorizzati a condurre attività di prestito in conformità con la legislazione applicabile. Per manifestare il proprio interesse, i candidati dovranno scaricare tutta la documentazione e presentare la domanda entro il 15 ottobre 2018. Tale bando include importanti informazioni sullo strumento finanziario della Piattaforma di garanzia AGRI Italia, sui criteri di ammissibilità ed esclusione per gli intermediari finanziari e sul modello di manifestazione d'interesse. Più informazioni sul bando sono disponibili nel sito dedicato ([http://www.eif.org/what\\_we\\_do/resources/agri-italy-platform/index.htm](http://www.eif.org/what_we_do/resources/agri-italy-platform/index.htm)).

# ACTIVE SCHOOLS, ACTIVE KIDS!

## Promuoviamo lo sport in Europa!

Sport e cittadinanza, l'International School Sports Federation (ISF) e la Federazione sportiva francese della scuola (UNSS) hanno condotto lo studio *The Mapping of School Sport in Europe*, che è stato presentato per la prima volta il 29 settembre durante la conferenza *Active Schools, Active Kids!*, tenuta presso la sede del Comitato delle Regioni.

Attraverso il PASS project (un progetto che ha come obiettivo quello di proporre azioni politiche e strategiche al fine di promuovere l'attività fisica in Europa), Sport e cittadinanza è venuta a conoscenza del fatto che 210 milioni di europei sono oggi inattivi. Ciò si traduce in un costo annuale di 80 miliardi di euro in tutta l'UE, con ripercussioni sulla nostra economia oltre che sulla salute pubblica. Il futuro dei nostri bambini, sempre più dediti a una vita sedentaria, è ora a rischio e purtroppo il 70% dei responsabili politici ad oggi non sono consapevoli di questa situazione.

In questo contesto allarmante, le scuole hanno l'opportunità e il compito di invertire la tendenza all'inattività attraverso un approccio scolastico attivo che si traduca nell'offerta ai bambini di attività fisiche attraverso l'insegnamento di un'educazione motoria di qualità. Lo scopo finale è quello di incentivare, a partire dai più giovani, la diffusione di una cultura globale incentrata sull'attività fisica.

The Mapping è la prima raccolta completa di informazioni riguardanti lo sport a livello scolastico extra-urbano e costituisce un punto di riferimento affidabile per una valutazione futura della situazione in tutta Europa. L'idea alla base del progetto è anche quella di far luce sulle buone pratiche dello sport scolastico e di mostrare come la scuola contribuisca ad affrontare la sfida dell'inattività fisica, sia attraverso l'educazione motoria sia attività sportive extracurricolari.

I benefici dell'attività sportiva vanno ben oltre la salute fisica e mentale. Numerosi studi dimostrano che i bambini attivi hanno una maggiore attenzione, memoria e autostima, e ciò li aiuta a condurre un miglior stile di vita e a partecipare attivamente alla vita sociale. Incentivare l'attività fisica nella vita quotidiana non è solo una necessità sanitaria, ma soprattutto una scelta ragionevole per la società nel suo complesso.

Active Schools, Active Kids! è stata l'occasione perfetta per condividere i risultati preliminari del progetto. Sport e cittadinanza spera quindi che il progetto potrà contribuire a far comprendere ai politici le tendenze generali dello sport scolastico in tutta l'Unione, per poi incoraggiare ulteriormente gli interventi nelle scuole primarie.

Laurent Thieule, presidente del think tank sport e cittadinanza, ha introdotto il panel presentando gli speakers:

- Laurent Petrynka, presidente di ISF e UNSS
- David Blough, direttore del NGO Play International
- Laska Nenova, Campaign Manager di NowWeMOVE di ISCA
- Daniel Burrows, Senior Director Europe, Impatto globale della comunità a Nike.

## **“SOCIAL INCLUSION AND VOLUNTEERING IN SPORTS CLUBS IN EUROPE”**

La Conferenza del 28 settembre, ospitata dalla Sede di rappresentanza del Sud Danimarca, è stata l'occasione per la presentazione dei risultati di uno dei primi progetti finanziati dal programma Erasmus+ Sport 2015 intitolato “Social inclusion and volunteering in sports clubs in Europe”. Il progetto si basa su uno studio condotto dai centri di ricerca di 10 Paesi europei sotto il coordinamento del Centro per lo sport, la salute e la società civile dell'Università della Danimarca del Sud. Sulla scorta di sondaggi e raccolte dati molto estesi e puntuali il progetto intende attraverso una comparazione delle modalità di operare delle associazioni sportive dare delle statistiche sulle similitudine e differenze tra i vari clubs europei. Differenze sono state riscontrate in termini di età dei clubs, dei motivi che spingono le persone a partecipare all'associazione, delle modalità di finanziamento, dei meccanismi di partecipazione democratica, che tanto dipendono anche dalla storia di ciascun paese. Un aspetto molto interessante che è invece emerso da questi studi e che in tutti i Paesi coinvolti, le politiche regionali locali hanno un impatto maggiore rispetto a quelle adottate a livello statale. Altro dato comune è che lo sport e il club sportivo rappresentano degli strumenti ideali per l'inclusione sociale.

Alla Conferenza ha partecipato Yves le Lostecque, Direttore dell'Unità Sports della Commissione Europea, che, ricordato come lo Sport abbia in termini di budget assegnato al Programma Erasmus+ Sport via via maggior importanza, ha anticipato che la prossima Call per Erasmus+ Sport sarà in ottobre con scadenza ad aprile 2018.

## CONFERENZA GRASSROOTS SPORT AS A TOOL FOR SOCIAL CHANGE: FROM PRACTICE TO POLICY

Il 27 settembre 2017, nel contesto della Settimana Europea dello Sport, ENGSO, The European Sports ONG, e European Lotteries hanno organizzato un evento col supporto della Commissione Europea dedicato allo sport come strumento per il cambiamento sociale. La Confederazione olimpica tedesca, la ONG finlandese Icehearts, Lottomatica e UEFA hanno parlato di progetti e iniziative di inclusione sociale tramite lo sport di immigrati, dei giovani e di soggetti in situazione di disagio e disabili. Su invito della moderatrice, direttrice dell'International Council of Sport Science and Physical Education, sono stati spiegati anche i meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti che costituiscono un elemento essenziale per dimostrare l'efficacia degli interventi. Nella seconda parte dell'evento sono state esposte le posizioni politiche di Stefan Bergh di ENGSO, Jens Nymand Chruistensen della Commissione Europea, Michale Trinker del Consiglio d'Europa e Dora Palli dell'International Olympic Truce Centre.



E' emerso come non si debba mai smettere di coinvolgere i giovani nel mondo dello sport, rendendo le attività sportive sempre più interessanti e attraenti. Ricordato come lo sport di base amatoriale sia la priorità del Commissario Navracsics l'attenzione è stata spostata sulla figura degli allenatori per il ruolo che rivestono nell'educazione dei giovani. Il MEP Kairis Ulp nel presentare la posizione della Presidenza Estone sull'argomento ha insistito sulla necessità di investire sulla formazione degli allenatori affinché non si limitino a insegnare esclusivamente tecniche sportive ma anche stili di vita.



# ERASMUS+: SPORT INFO DAY SCADENZA BANDO 2018

Il 30 gennaio si è tenuta a Bruxelles la quinta edizione dell'INFODAY su Erasmus+ Sport organizzato dalla Commissione Europea e dall'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency.

Con un budget stanziato per le politiche sullo sport nella programmazione 2014-2020 di circa 300 milioni, nel 2018 sono stati destinati ai bandi € 37,4 milioni.

Si prevede che saranno finanziate circa 84 "collaborative partnership" (finanziamento massimo di € 400.000), 110 "small collaborative partnership" (massimo finanziamento di € 60.000) e 14 eventi no-profit a livello europeo (massimo finanziamento di € 300.000 per gli eventi organizzati durante la Settimana Europea dello Sport (EWoS), di € 500.000 per gli eventi di medie dimensioni, e da € 1 milione € 2 milioni per grandi eventi.

La scadenza del Bando Erasmus+ Sport è il 5 aprile 2018 ore 12:00:

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-sport-2018\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-sport-2018_en)

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:C2017/361/04>

La Guida al programma:

[https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide\\_en](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_en)





## INTERVISTA AD ALBERTO FOLLADOR

Dal 1 Dicembre scorso un nostro collega, Alberto Follador, che per oltre 3 anni ha ricoperto il ruolo di consulente per i settori economico-finanziari, si è trasferito nella città di Lussemburgo per lavorare con il FEI, il Fondo Europeo per gli Investimenti. Un ruolo conquistato sul campo, come si direbbe in ambito sportivo: Alberto in questi anni a Bruxelles si è mostrato un preparato consulente, un valido collaboratore, un prezioso collega e un complice tutor per gli stagisti e le stagiste che ciclicamente ospitiamo in questa Sede.

Proprio a lui che ha spesso intervistato persone illustri del mondo dell'economia e della finanza vogliamo dedicare queste pagine, dove lo abbiamo intervistato incuriositi dal percorso che lo ha portato prima a ricoprire un incarico importante per la Regione del Veneto e ora al FEI. Alberto, buon lavoro!

*In foto: Alberto Follador, 30 anni, originario di Valdobbiadene, una laurea in Economia e Finanza conseguita a pieni voti presso l'università Ca' Foscari di Venezia con una tesi intitolata "Analisi delle performance nell'industria degli hedge funds durante i periodi di crisi". Durante gli studi ha partecipato alle Universiadi del trading con la squadra dell'Università di Ca' Foscari e ha fatto parte del Consiglio di Facoltà di Economia. Ha lavorato presso alcuni istituti bancari nel settore dei finanziamenti e del credito agevolato. È attivo nel volontariato e nell'associazionismo da diversi anni.*

### **In che modo il periodo di lavoro in Sede ha favorito il tuo approfondimento delle tematiche legate al settore finanziario?**

La Regione del Veneto ha senza dubbio rappresentato per me un'occasione importante per l'approfondimento di questi argomenti. Ho potuto osservare l'utilizzo degli strumenti finanziari in maniera trasversale. Ho con il tempo imparato a valutare l'impatto delle strategie su scala internazionale, naturalmente con un focus particolare sugli strumenti finanziari dell'UE. Mi sono reso conto anche dei numerosi divari e delle falle che ancora sussistono all'interno dell'Unione europea e ho pensato di studiare ulteriormente l'argomento per capirne di più.

### **Avevi già collaborato con la BEI? Seguire questo dossier ti ha avvicinato al gruppo BEI?**

Sì, in precedenza ho già avuto modo di collaborare con la BEI in diverse occasioni. Ricordo, ad esempio, un incontro tempo fa con Veneto Sviluppo in Lussemburgo. Ci sono state anche occasioni in cui, assieme ad alcuni esponenti BEI, abbiamo lavorato alla migrazione dei sistemi di supporto per le imprese del territorio. Ricordo anche due eventi Progetta sugli strumenti finanziari e l'istituzione del Fondo multiregionale per l'agricoltura, che ha rappresentato senz'altro la collaborazione più proficua ed importante con il gruppo BEI.

### **A questo punto sarebbe interessante conoscere il modo attraverso il quale è venuto alla luce il Fondo multiregionale per l'agricoltura.**

La città di Bruxelles rappresenta un piazza dinamica da tutti i punti di vista. Qui ho avuto la fortuna di conoscere dei manager del Gruppo BEI ed alcuni funzionari della DG Agri, con i quali abbiamo impostato un dialogo sulle tematiche in questione. Dopo un anno di lavori tra le Regioni, il FEI e la Commissione europea è nato il Fondo multiregionale per l'agricoltura, uno strumento pensato per essere al servizio del territorio. L'iniziativa ha ricevuto il plauso da più parti, primo fra tutti il commissario Hogan.

Si è trattato infatti di una novità assoluta non solo per le direttive italiane, ma anche per quelle europee. Il Veneto, in questo caso, è stato il capofila nella sperimentazione di questo fondo di garanzia per l'agricoltura.

### **Come sei entrato a conoscenza dell'opportunità di partecipare alla selezione indetta dall'ente?**

Ne sono entrato a conoscenza visitando il loro portale web e ho deciso di candidarmi, compilando il form previsto per l'application. La BEI si sta allargando, a causa delle nuove politiche europee, per cui aperto diverse possibilità di candidature nei servizi legati ai suoi mandati. Francamente, mi sono proposto per più call e una di questa ha avuto buon fine.

### **L'iter di selezione prevedeva dei passaggi particolari?**

L'iter che ho seguito è stato molto lungo e competitivo. Ho dovuto superare diverse prove e test logico e attitudinali via pc. Mi è stato chiesto anche di girare un video nel quale ho parlato di ciò che mi veniva istantaneamente richiesto via web. Passati gli step iniziali, sono stato invitato nella loro sede in Lussemburgo, nel quale abbiamo avuto diversi colloqui. È andato tutto bene.

### **Hai beneficiato di suggerimenti o aiuti di qualche tipo durante la selezione?**

Non ho ricevuto nessun tipo di aiuto. Mi sono fatto carico di tutte le difficoltà in maniera autonoma. Sono d'altronde convinto che la mia conoscenza approfondita degli strumenti finanziari europei, ed in particolare la collaborazione per la costruzione del fondo per l'agricoltura, siano state delle carte vincenti nella selezione tra i diversi candidati.

### **Di cosa ti occuperai nello specifico in BEI?**

Lavorerò per l'esattezza al FEI, e quindi per il Fondo della Banca Europea Investimenti, nel suo middle-office. Le mansioni che mi spetteranno saranno

legate al monitoraggio dei mandati regionali FEI di tutta Europa.

### **Quali consigli daresti ad un giovane laureato con l'interesse di intraprendere la tua stessa professione?**

Consiglierei certamente di seguire le tematiche delle quali si nutre l'interesse maggiore. Questo è fondamentale, poiché si rendono maggiormente competitive le proprie competenze. Si tenderà così ad approfondirle per passione, prima di tutto. Cominciare il prima possibile con delle esperienze lavorative può fare la differenza. Potersi fare un'idea delle dinamiche del mondo lavorativo e capire quali sono i settori che si prediligono non è cosa da poco. E infine non vi sono segreti che tengono: bisogna sempre credere in se stessi e porsi degli obiettivi concreti, rinunciando anche a soluzioni di comodo.

### **Riuscirai ancora a collaborare per la Sede e a dare il tuo contributo al territorio?**

Mi piacerebbe molto poter tornare utile alla Regione e dare il mio contributo al territorio; probabilmente lavorerò anche con le Strutture del Veneto. Ad ogni modo non mi sarà facile essere presente a tutte le iniziative della Sede, anche se durante il colloquio con la BEI ho ribadito il mio interesse a continuare a lavorare con le Regioni.

Approfitto di questa intervista e di queste pagine per ringraziare la Regione del Veneto e la Sede di Bruxelles per avermi dato la possibilità di crescere e di formarmi. Grazie alla Nostra Amministrazione regionale ho potuto fare esperienze sul campo, rinforzando il mio curriculum e sono grato del fatto che come veneto ho potuto lavorare a stretto contatto con la mia Terra pur vivendo ormai lontano. Grazie Veneto!



# GLI EVENTI E LE RIUNIONI SEGUITI DALLO STAFF DI CA' VENETO

## **18.01.2018 “Piano Europeo per gli Investimenti Esterni e Strumenti Finanziari di Sviluppo UE”**

Il seminario si è svolto presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE con la presenza dell'Ambasciatore Maurizio Massari e del Direttore Generale di DEVCO, Stefano Manservigi. Lo scopo dell'incontro è stato illustrare il Piano Europeo per gli Investimenti Esterni e i principali strumenti finanziari di Cooperazione allo sviluppo (DCI, FES, ENI). Particolare attenzione è stata posta al tema della sostenibilità sottolineando quanto l'Africa costituisca un'opportunità per Italia e UE.

## **24.01.2018 “S3PEnergy Sustainable Buildings Partnership – Mappa innovativa e progetti pilota”**

Il giorno 24 gennaio 2018, presso il Centro Congressi Albert Borschette, si è tenuto l'incontro “S3PEnergy Sustainable Buildings Partnership” con la partecipazione di esperti del Centro Comune di Ricerca (JRC); l'Andalusian Energy Agency (AAE), partnership leader nel settore degli edifici sostenibili; e con i leader e co-leader del partenariato. L'obiettivo principale dell'incontro è stato illustrare i principali risultati delle azioni realizzate e di quelle future previste per il 2018. Particolare attenzione è stata posta al progetto pilota “Smart Campus Project” sottolineando l'importanza di un sistema energetico intelligente e della collaborazione interregionale tra i Paesi Membri della piattaforma.

## **25. 01. 2018 “Core Group Meeting, incontro con i membri della CPMR sulla Politica di Coesione post 2020”**

Il giorno 25 gennaio 2018 presso la Camera delle Province olandesi si è tenuto l'incontro con i membri della CPMR e il Direttore Generale della DG Regio, Marc Lemaître, per discutere riguardo al futuro della Politica di Coesione, durante questo periodo d'incertezza politica e finanziaria. Gli argomenti discussi in particolare sono stati: l'“Economic Monetary Union package” pubblicato a dicembre, il futuro del Quadro Finanziario Pluriennale e dei Fondi strutturali e d'investimento europei e l'importanza del legame tra Politica di Coesione e semestre europeo.

## **25.01.2018 “Conferenza sulla Politica di Coesione post-2020”**

Il giorno 25 gennaio 2018 presso la sede della Regione Emilia Romagna si è tenuta la conferenza sulla Politica di Coesione post-2020 in presenza di Corina Crețu, Commissaria per la Politica Regionale. Gli scopi della conferenza sono stati presentare il Manifesto per una Politica di Coesione al cuore dell'Europa nato dall'impegno e dal lavoro congiunto delle Regioni Emilia Romagna, Wielkopolska, Assia e Nuova Aquitania e sottolineare il rilievo di tale politica quale strumento finanziario vitale sia a livello europeo sia regionale.

**25.01.2018 “High Level Event – Piattaforma di Specializzazione Intelligente (S3 Platform) sull’Energia”**

Il giorno 25 gennaio 2018, presso Palazzo Berlaymont, si è svolto l’evento ad alto livello “S3P Energy – Smart Specialisation Platform on Energy”. Il meeting si è svolto con il duplice obiettivo di mostrare i risultati raggiunti finora e di discutere a proposito di metodi più efficienti per continuare ad assistere le regioni specializzate nel settore energetico.

Particolare attenzione è stata posta alle dinamiche di cooperazione interregionale nei settori della bioenergia, delle reti intelligenti, degli edifici sostenibili, delle energie marine rinnovabili e del solare.

**30.01.18 - Briefing sul futuro della Politica di Coesione post-2020**

Il giorno 30 gennaio 2018 presso il Comitato Europeo delle Regioni si è tenuto l’incontro sul futuro della Politica di Coesione post-2020 in cui sono state illustrate le posizioni del Governo italiano e del Comitato delle Regioni relative all’importanza della Politica di Coesione. Gli obiettivi del briefing in particolare erano illustrare la posizione italiana, il cui documento è stato recentemente adottato il 9 novembre 2017, e promuovere #CohesionAlliance, una coalizione che riunisce la gran parte delle Regioni europee che ritengono la Politica di Coesione debba continuare ad essere uno dei pilastri sui cui poggia il futuro dell’UE.

**31.01.18 - Rapporto Annuale 2017: “Il futuro dell’Europa e dell’Italia post 2020 tra sfide ed opportunità”**

Il giorno 31 gennaio 2018 presso il Parlamento Europeo si è tenuta la presentazione del Rapporto Annuale 2017 “Il futuro dell’Europa e dell’Italia post 2020 tra sfide ed opportunità” organizzata dal CLENAD e patrocinata dalla Regione Toscana. L’incontro si prefiggeva di analizzare e valutare gli esiti delle strategie adottate nei vari ambiti degli obiettivi europei, rilevare i cambiamenti avvenuti e lanciare la sfida per l’Europa post 2020, riflettendo soprattutto sull’impegno e il contributo degli END italiani presso le Istituzioni dell’UE.



# LA PAGINA DEDICATA AI BANDI EUROPEI: DATE DI SCADENZA, IMPORTI E CONTATTI.



Questa banca dati riporta gli inviti a presentare proposte dei programmi a finanziamento diretto della Commissione europea e i programmi di cooperazione territoriale dove il Veneto risulta eleggibile.

E' disponibile inoltre la banca dati relativa agli Strumenti Finanziari.

Per consultarla [Vai al sito](#)

Per maggiori informazioni:  
Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles  
+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)  
[desk.progetti@regione.veneto.it](mailto:desk.progetti@regione.veneto.it)  
[www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home](http://www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home)

57  
Aperti

7  
Previsti

760  
Chiusi

0  
NUOVI BANDI PUBBLICATI

[Guida a Progetta Europa](#)

Esporta in XLS

Esporta in XLS

Esporta in XLS

## Filtri avanzati

cerca in: Tutto ▼

Inserisci termine ricerca ...

Beneficiari Tutti i Beneficiari ▼

Settori Tutti i Settori ▼

Programmi Tutti i Programmi ▼

Cerca

[Esporta la tua selezione in formato XLS](#)

## Vocabolario Bandi

Settore	Programma	Titolo Bando	Obiettivi Bando	Beneficiari	Cof. max. (%)	Scadenza
Diritti umani & ...	Altro	EU Aid Volunteers	Il presente invito ha come obiettivo il finanziamento di progetti che comportano la mobilitazione di Volontari dell'Unione europea per l'aiuto umanitario. Tali progetti contribuiranno a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari in base alle esigenze, volti a rafforzare la capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili e colpite da catastrofi in paesi terzi, concentrandosi sulla preparazione in caso di tali eventi, sulla riduzione del	Società civile, Amministrazioni pubbliche (per twinning), Ong, associazioni e enti no profit, Organizzazioni	-	06-06-2018

# LA PAGINA DEDICATA AGLI STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI PER COMPRENDERE AL MEGLIO UN SETTORE DA SCOPRIRE E SFRUTTARE.



REGIONE DEL VENETO

Il presente database raccoglie gli strumenti finanziari che permettono alle imprese venete di ottenere incentivi con fondi pubblici di natura europea.

Per maggiori informazioni:

Alberto Follador

+32 2 743 7015 (dall'Italia: +39 041 2794815)

alberto.follador@regione.veneto.it

Helpdesk Europrogettazione della Sezione Sede di Bruxelles

+32 27437010 (dall'Italia +39 041 2794810)

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/web/sede-di-bruxelles/home

Filtri Ricerca

Export XLS

## Elenco Strumenti Finanziari

Nome Strumento	Descrizione	Aree Tematiche	Dimensioni Impresa	Fonti Fin.	Importi	Settori	Tipi Strum. Fin.
Project Bond Initiative	Lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto di un'infrastruttura, al fine di fornire finanza per la relativa esecuzione, mitigando allo stesso tempo il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su first loss fino al 20% del senior debt.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ict (information and communication technology)</li> <li>Tutela ambientale</li> <li>Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impresa da piccole a medie dimensioni (250-499 dipendenti)</li> <li>Midcaps (500-3000 dipendenti)</li> <li>Impresa di grandi dimensioni (&gt; 3000 dipendenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Finanza privata</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 7,5 mln a 25 mln di Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects	LGTT è l'acronimo inglese di Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects, lo Strumento di garanzia del prestito per progetti di trasporti RTE. È un meccanismo finanziario innovativo concepito e istituito congiuntamente dalla Commissione europea e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) allo scopo di stimolare un maggior coinvolgimento da parte del settore privato nel finanziamento delle reti transeuropee dei trasporti (RTE-T).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Cef</li> <li>Gruppo BEI</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Agro-alimentare</li> <li>Agricolo</li> <li>Artigianato</li> <li>Commercio</li> <li>Cooperativo</li> <li>Forestale</li> <li>Industria</li> <li>Servizi</li> <li>Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento a tasso agevolato</li> <li>Finanza privata</li> <li>Finanziamento azionario/capitale di rischio</li> <li>Finanziamento a tasso convenzionato</li> <li>Garanzia</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Energia</li> <li>Ict (information and communication technology)</li> </ul>					

# IN PROGRAMMA PER IL MESE DI FEBBRAIO

**09/02** WOMEN WITH DISABILITIES  
IN THE EU: SITUATION AND  
WAY FORWARD

**15/02** CIVIL SOCIETY IN THE EU:  
FUTURE SCENARIOS FOR 2030

**15/02** INTER-PARLIAMENTARY  
CONFERENCE FOR THE  
COMMON FOREIGN AND  
SECURITY POLICY

**15/02** INTER-PARLIAMENTARY  
CONFERENCE ON STABILITY,  
ECONOMIC COORDINATION  
AND GOVERNANCE IN THE  
EU

**28/02** EUROPEAN PARLIAMENT  
PLENARY SESSION



**Helpdesk Europrogettazione**

Casa Veneto  
Av. De Tervuren, 67  
1040 Bruxelles

02 743 70 10 (dal Belgio)  
041 27 94 810 (dall'Italia)  
Fax +32 2 7437019

[deskprogetti@regione.veneto.it](mailto:deskprogetti@regione.veneto.it)  
[www.veneto.regione.it/bruxelles](http://www.veneto.regione.it/bruxelles)